

# Vasche: solo a fine febbraio si saprà come andrà a finire

**SENAGO** – Nuova fase di battaglia per la lotta alle Vasche di Laminazione. Lo scorso 23 gennaio è infatti scaduto il termine ultimo per la presentazione delle “osservazioni” contro il progetto nella fase di Via (Valutazione Impatto Ambientale). In Regione sono arrivate una valanga di osservazioni che hanno sottolineato il grosso danno che deriverebbe dall’opera in termini ambientali, ma anche di sicurezza e salute.

Tra le osservazioni presentate infatti emerge la criticità e la preoccupazione per la possibilità che la falda venga contaminata dalle acque inquinatissime del Seveso, per il sedimento che lascerà sul fondo delle vasche materiale tossico e cancerogeno, esposto agli agenti atmosferici, che verrà “eliminato” solo al raggiungimento dei 30 cen-

timetri, altezza che in alcuni settori dell’opera potrebbe essere raggiunta dopo oltre 50anni. Preoccupazione anche per la mobilità e per la costruzione dell’opera che vedrà sulle strade cittadine il via vai di camion per il trasporto della terra, con disagi per la circolazione e per la qualità dell’aria. Indicata come carenza dello Studio di Impatto Ambientale (Sia) anche l’eventuale mal funzionamento del meccanismo di travaso e svuotamento. Non esistono inoltre “barriere” che possano mettere a riparo la zona in caso di imprevisti.

Il Comune di Senago ha inoltre sottolineato la carenza negli adeguamenti normativi durante la fase di Sia, insufficiente anche la documentazione relativa a analisi paesaggistica ed alla contestualizzazione in una rete ecologica. Il Sia risulter-

ebbe inoltre inadeguato perché non fornirebbe garanzie di tutela ambientale.

Il Comune nella fase di Studio di Impatto Ambientale ha inoltre sottolineato la presenza di numerosi aspetti lacunososi, concludendo che il potenziale impatto ambientale non sia stato adeguatamente trattato e pertanto non sarà possibile giungere ad una valutazione sull’impatto ambientale.

Secondo Senago inoltre non si sarebbe considerata la cosiddetta “Opzione Zero”, ovvero non realizzare le Vasche sul territorio, l’intervento risulta non adeguatamente giustificato e non prioritario in termini di efficacia, con un netto consumo di risorse ambientali e alterazioni sulle diverse componenti faunistiche e vegetazionali.

Lo scorso martedì in Regione Lombardia incontro

meramente tecnico. La parte politica del “No alle Vasche” è stata rappresentata dal sindaco Lucio Fois e dall’assessore del comune di Bollate Piergiorgio Valentini. Comune di Milano, Parco del Ticino, Asl Milano1, città metropolitana e Parco Groane hanno inviato i tecnici. Presentate le osservazioni, non ci sarà una fase di controdeduzioni aperta. Regione Lombardia infatti porterà all’esame della propria Commissione Tecnica le osservazioni per esprimere solo a fine febbraio la valutazione sull’accettazione o meno delle osservazioni. L’informazione arriverà quindi solo con il decreto di Via (valutazione di impatto ambientale) in cui si conoscerà anche l’esito sul rigetto o sull’accettazione del progetto per la realizzazione delle vasche a Senago.

**Stefania Priolo**